



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



Stagione estiva 2022 • Concerti sinfonici

NOTE D'ESTATE

DOM
▶ 18 SET
Ore 21
PALERMO
Piazza
Ruggiero
Settimo

SICILIA: SUGGERZIONI DA BELLINI, PIRANDELLO, VERGA

- ▶ **MARCELLO MOTTADELLI**
DIRETTORE
- ▶ **ANASTASIA BOLDYREVA**
MEZZOSOPRANO
- ▶ **WALTER FRACCARO**
TENORE
- ▶ **ELIA FABBIAN**
BARITONO
- ▶ **AGOSTINA SMIMMERO**
MEZZOSOPRANO
- ▶ **SABRINA MARLENE MESSINA**
MEZZOSOPRANO
- ▶ **ORCHESTRA SINFONICA
SICILIANA**
Musiche di Bellini, Casella, Mascagni





P R O G R A M M A
**SICILIA: SUGGERIMENTI
DA BELLINI, PIRANDELLO,
VERGA**

Vincenzo Bellini

(Catania, 180 - Puteaux, 1835)

- *Il Pirata, sinfonia*

Allegro con fuoco, Andante maestoso, Allegro agitato
Durata 8'

Alfredo Casella

(Torino, 1883 - Roma, 1947)

- *La giara, suite dal balletto op. 41 bis*

Preludio, Danza siciliana (Chìòvu)
La storia della fanciulla rapita dai pirati
Danza di Nela
Brindisi
Danza generale
Finale
Durata 18'

Pietro Mascagni

Livorno, 1863 - Roma, 1945

- *Cavalleria Rusticana: preludio, intermezzo, arie, duetti, terzetti* (Omaggio a Giovanni Verga nel centenario della morte 1922 - 2022)

Preludio e Siciliana
Scena e sortita di Alfio (Santuzza, Mamma Lucia, Alfio)
Romanza e scena (Santuzza, Lucia)
Scena (Santuzza e Turiddu) - Stornello di Lola - Duetto (Santuzza, Turiddu) - Duetto (Santuzza, Alfio)
Intermezzo Sinfonico
Aria di Turiddu e Finale (Turiddu, Mamma Lucia, Santuzza)
Durata 45'

Riccardo Viagrande

Note di sala

“**G**ioisca in uno ai miei genitori, e parenti, il suo nipote ha avuto la sorte di fare tale incontro colla sua Opera, che non sa esprimerlo: né Ella, né tutti i miei, né io medesimo potea lusingarmi di tale esito: Sabato 27 corrente è andata in scena; [...] incomincia la sinfonia, la quale piacque assai [...]”.

Così il 29 ottobre 1827 Vincenzo Bellini annunciava allo zio Francesco Ferlito il fortunato esito della prima rappresentazione del *Pirata*, avvenuta due giorni prima alla Scala di Milano. Terza opera di Bellini, *Il Pirata* impose il nome del compositore catanese all'attenzione del mondo musicale italiano ed europeo dopo i lavori giovanili *Adelson e Salvini* e *Bianca e Fernando*, andata in scena quest'ultima con grande successo il 30 maggio 1826 al Teatro San Carlo di Napoli, di cui all'epoca era impresario Domenico Barbaja. Era stato proprio il potente impresario del teatro napoletano, che nello stesso periodo gestiva indirettamente anche la Scala a contattare Bellini per una nuova opera. La prima del *Pirata*, composto su libretto di Felice Romani, poeta con il quale Bellini iniziò un lungo e proficuo sodalizio, fu rinviata dal 24 al 27 ottobre a causa di alcune difficoltà di esecuzione della partitura che aveva lasciato disorientati, per il suo carattere innovativo, gli stessi cantanti non particolarmente convinti, almeno inizialmente, del buon esito dell'opera. La prima rappresentazione fu un successo e la *sinfonia* fu subito apprezzata anche dalla critica.

La *sinfonia* si apre con una sezione introduttiva divisa in due parti delle quali la prima, *Allegro con fuoco*, si distingue per l'energico motivo staccato già notato nella citata analisi, mentre la seconda, *Andante maestoso*, trae il suo materiale melodico dall'introduzione di una sinfonia giovanile composta quando Bellini studiava al Conservatorio. A questa sezione introduttiva segue un *Allegro agitato* in forma-sonata, privo, come i modelli rossiniani, dello sviluppo. Al primo tema che, aperto da un perentorio attacco degli archi, si snoda in una scrittura sincopata di forte *pathos*, si contrappone il secondo pieno di slancio, tratto da una *cabaletta* della seconda versione dell'*Adelson e Salvini*.



Nella vasta produzione di Casella il teatro occupa uno spazio limitato, costituito, se si eccettua la giovanile commedia coreografica *Il convento veneziano* composta nel 1912 ma rappresentata per la prima volta alla Scala ben 13 anni dopo il 7 febbraio del 1925, soltanto da tre importanti lavori: l'opera, *La donna serpente*; la piccola opera, *La favola di Orfeo* e la commedia coreografica, *La giara*, che, rappresentata per la prima volta a Parigi al Théâtre des Champs-Élysées il 19 novembre 1924 prima, quindi, del citato *Convento veneziano*, può essere ritenuta il primo vero lavoro teatrale di Casella. Composta nel 1924, su invito di Erik Satie, per i Ballets Suédois di Rolf de Maré che desiderava mettere in scena con la sua compagnia un balletto tipicamente italiano, *La giara* si presenta come una perfetta fusione di elementi diversi derivati dalla cultura italiana tra cui: l'argomento, ispirato all'omonima novella di Luigi Pirandello pubblicata nel 1917 nella raccolta *Novelle per un anno*; i temi musicali, la cui fonte è costituita dal repertorio folcloristico siciliano; un sinfonismo di tipo rossiniano ed echi dell'opera buffa italiana. Dal balletto Casella trasse, sempre nel 1924, una *Suite sinfonica* che fu eseguita per la prima volta alla Philharmonic Society di New York il 29 ottobre 1925 sotto la direzione di Willem Mengelberg.

La musica folkloristica siciliana costituisce la base di questa composizione che si presenta come un susseguirsi di danze brillanti e festose, finemente orchestrate, tra le quali spicca una vivace Tarantella, mentre desunto dalla raccolta di canti popolari di Alberto Favara è il secondo movimento, *La storia della fanciulla rapita dai pirati*, cantata da un tenore il cui impiego, all'interno della suite sinfonica, è facoltativo.



Composta nel 1889 in appena due mesi su libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci, *Cavalleria rusticana* fu rappresentata per la prima volta al teatro Costanzi di Roma il 17 maggio del 1890 con un cast d'eccezione costituito da Gemma Bellincioni (Santuzza), Federica Casali (Lucia) Annetta Gulì (Lola), Roberto Stagno (Turiddu), Gaudenzio Salassa (Alfio) sotto la direzione di Leopoldo Mugnone ottenendo un successo tale da rendere famoso il suo compositore. Prima di ispirare l'opera di Mascagni, il dramma di Verga aveva conosciuto un'altra riduzione melodrammatica ad opera di Stanislao Gastaldon il quale, su libretto di Bartocci-Fontana, aveva composto una *Mala Pasqua* che, rappresentata per la prima volta circa un mese prima, l'8 aprile 1890, sempre al teatro Costanzi di Roma, aveva ricevuto una discreta accoglienza. Il successo dell'opera di Mascagni non fu inaspettato, in quanto *Cavalleria rusticana* aveva vinto l'anno prima il concorso indetto dall'editore Sonzogno dopo essere stata esaminata da una commissione di cui facevano parte Sgambati, Marchetti e Platania. Il giudizio favorevole della commissione, che conferì a Mascagni il primo premio su 73 lavori esaminati, costituisce una testimonianza dell'alto livello qualitativo dell'opera che da quella prima rappresentazione ha trionfato nei principali teatri del mondo. Mascagni, che in quel periodo si definiva un *naufrago* per il quale *ogni molecola è una tavola*, vide nel concorso una possibilità di sopravvivenza artistica e, trovati, dunque, i due librettisti, si gettò nella composizione dell'opera abbandonando l'amato *Ratcliff*. Conclusa la stesura della partitura, Mascagni, che pur aveva scritto la *Cavalleria* esclusivamente per il concorso, non avrebbe voluto inviarla, forse perché preso da una forma di scetticismo e da mancanza di fiducia nei propri mezzi. Il concorso si rivelò per Mascagni quel trampolino di lancio nel quale aveva sperato e la sua *Cavalleria* conquistò il primo premio. Lo strepitoso successo di *Cavalleria* diede al suo autore non solo quella fama della quale era alla costante ricerca, ma anche alcune noie di natura legale con Giovanni Verga che chiese al compositore e all'editore il riconoscimento dei diritti sugli utili dell'opera ricevendo, in contraccambio, l'offerta di mille lire, somma che fu giudicata irrisoria dallo scrittore siciliano, il quale fece ricorso alla «Società degli autori». La complessa vicenda giudiziaria, che ne seguì, si concluse soltanto il 22 gennaio 1893 con l'accettazione, da parte di Verga, della somma di 143.000 lire come compensazione finale.



Marcello Mottadelli direttore

Dopo gli studi di organo e composizione al Conservatorio G. Verdi di Milano, con diploma nel '94, si è perfezionato in organo alla Musikhochschule di Vienna. Parallelamente agli studi organistici, si è trasferito in Ungheria dove ha studiato direzione d'orchestra.

Come primo direttore e pianista in Svizzera, ha iniziato la sua carriera nel 1999 presso lo Stadttheater di Berna, dove ha diretto recite di: *Hänsel und Gretel*, *Così fan tutte*, *Die Fledermaus*, *Il trovatore*, *Die Zauberflöte*, *Der Vogelhändler* e *Marta*, oltre che musical e balletti. Nel corso degli anni ha diretto negli USA in Colorado, a Cape Town, Minsk e Mosca, al Palazzo delle Belle Arti di Città del Messico, alle piramidi del Cairo con *Aida*, in Svezia e Corea del Sud. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica di Norimberga, la Danish National Opera di Aarhus per *Rigoletto*, *L'elisir d'amore*, *Der Freischütz*, *Manon Lescaut*. Ha diretto concerti sinfonici con le principali orchestre danesi e produzioni d'opera al Teatro Reale di Copenhagen. Ha condotto inoltre il concerti per i premi Nobel a Stoccolma nel 2011. In Italia è stato ospite al Massimo di Palermo, nei teatri lirici di Trieste, Genova, Novara, Cagliari, Sassari, al circuito As.Li.Co, al Festival Puccini di Torre del Lago.

Ha ricoperto la carica di direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica del Cairo, direttore musicale e artistico all'Opera Nazionale di Bucarest in Romania e direttore artistico del Teatro Nazionale Croato di Zagabria.



Anastasia Boldyreva **mezzosoprano**

Nata a Mosca, si è affermata sulla scena operistica nazionale e internazionale collaborando con direttori d'orchestra del calibro di Zubin Mehta, Gianandrea Noseda, Michele Mariotti, Daniel Oren, Pinchas Steinberg, Gianluigi Gelmetti, Bertrand de Billy e Donato Renzetti.

Ha iniziato gli studi di canto con Igor Černov, poi proseguiti al Conservatorio Čajkovskij di Mosca. Si è specializzata sotto la guida di Bernardette Manca di Nissa al Maggio Musicale Fiorentino, ha frequentato inoltre l'Accademia Europea del Festival di Aix-en-Provence, dove è stata scelta per la partecipazione alla tournée internazionale "HSBC giovani artisti".

Ha ottenuto riconoscimenti in numerosi concorsi lirici internazionali, tra i quali il Concorso "Giulio Neri", il Concorso "Piccolomini" e il Concorso "Ferruccio Tagliavini" a Graz.

Nel 2016 ha debuttato all'Arena di Verona, interpretando il ruolo del titolo in *Carmen* e quello di Amneris in *Aida* con la direzione di Oren e di Battistoni.

Tra gli impegni recenti si ricordano *Rigoletto* al Teatro Comunale di Bologna e al Teatro Lirico di Cagliari; *Un ballo in maschera* al Teatro San Carlo di Napoli; *Carmen* al Teatro Galli di Rimini; *Aida* all'Aspendos Festival; *Sancta Susanna*, *Suor Angelica* e *Cavalleria rusticana* al Teatro lirico di Cagliari e, ancora *Rigoletto* nel ruolo di Maddalena a fianco di Leo Nucci al Carlo Felice di Genova; *Evgenij Onegin* al Teatro Verdi di Trieste; *Rigoletto* in tournée in Giappone con il Teatro Comunale di Bologna; la *Nona sinfonia* di Beethoven con Riccardo Muti al Teatro Erode Attico di Atene e al Ravenna Festival.



Walter Fraccaro **tenore**

È regolarmente invitato nei più prestigiosi teatri italiani ed internazionali. Il suo vasto repertorio comprende, tra gli altri, i grandi ruoli verdiani: Radames in *Aida*, *Stiffelio* nel ruolo del titolo, Foresto in *Attila*, Gabriele in *Simon Boccanegra*, Macduff in *Macbeth*, Alvaro ne *La forza del destino*, Don Carlo nel ruolo del titolo, Rodolfo in *Luisa Miller*, Manrico ne *Il Trovatore*. Ha inoltre interpretato i ruoli di Rodolfo ne *La bohème*, Caravadosi in *Tosca*, Pinkerton in *Madama Butterfly*, Faust in *Mefistofele*, Don José in *Carmen*, Enzo ne *La Gioconda*, Calaf in *Turandot*, Des Grieux in *Manon Lescaut*, *Andrea Chenier* nel ruolo del titolo, Dick Johnson ne *La fanciulla del West*, Turiddu in *Cavalleria Rusticana*.

Nel 1994 ha debuttato in *Nabucco* al Liceu di Barcellona dopo aver vinto, l'anno precedente, il secondo premio come miglior tenore al Premio Domingo e il Premio Montserrat Caballé come miglior interprete verdiano al Concorso Internazionale "Francisco Vinas" di Barcellona.

Tra i suoi impegni più significativi *Simon Boccanegra* al Teatro Massimo di Palermo, *Cavalleria Rusticana* alla Fenice di Venezia e a Tokio, *Mefistofele* al Teatro dell'Opera di Roma, *La forza del destino* a Tokio in tour con il Maggio Musicale Fiorentino e Tel Aviv, *Turandot* al San Francisco Opera, Teatro Regio di Torino, Metropolitan di New York, Minorca, Seoul, Pechino e Sejong in Corea.



Elia Fabian **baritono**

Nato a Castelfranco Veneto, vincitore di numerosi concorsi vocali internazionali, si è distinto all'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala, diplomandosi con maestri quali Leyla Gencer, Luigi Alva, Teresa Berganza e Luciana Serra. Dopo il precoce debutto presso il Mozarteum di Salisburgo ne *La serva padrona* di Pergolesi, ha avuto modo di imporsi all'attenzione del pubblico come uno dei più interessanti baritoni della sua generazione.

Ha calcato alcuni fra i più importanti palcoscenici internazionali, fra i quali Teatro alla Scala di Milano, Deutsche Oper di Berlino, Opéra Royal de Wallonie de Liège, Opéra de Massy, Savonlinna Opera Festival, Opéra National du Rhin de Strasbourg, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Regio di Parma, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Regio di Torino, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Carlo Felice di Genova, Macerata Opera Festival e Arena di Verona, collaborando con importanti direttori d'orchestra fra i quali Myung-Whun Chung, Renato Palumbo, Stefano Ranzani, Yves Abel, Paolo Carignani, Lawrence Foster, Philippe Auguin, Pinchas Steinberg, Daniel Oren.

Ha registrato per la casa discografica Decca *L'Assassino nella cattedrale* di Pizzetti (live dal Teatro Petruzzelli di Bari).

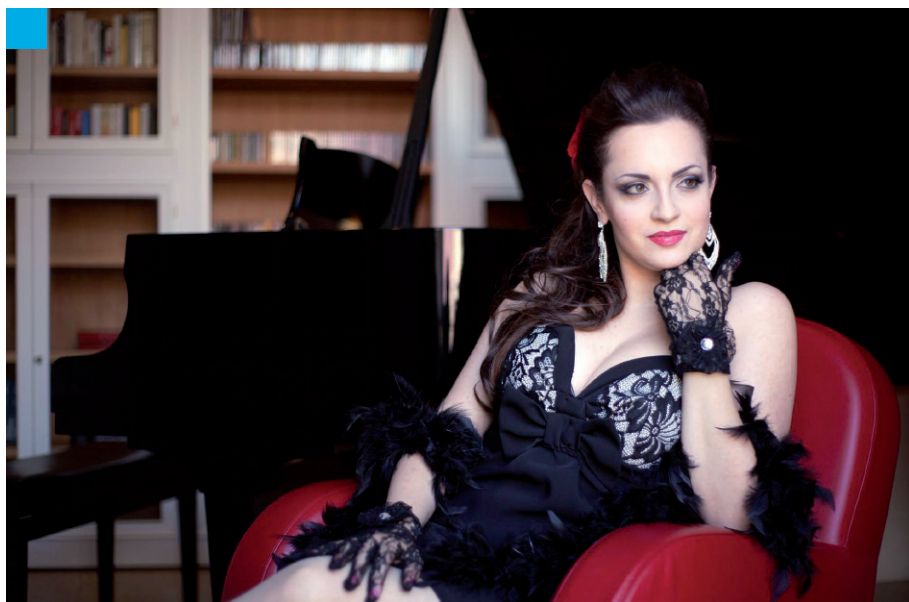


Agostina Smimmero **mezzosoprano**

Si diploma in canto lirico presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli con il massimo dei voti affermandosi come vincitrice di primi premi in prestigiosi concorsi: International Singing Competition Montserrat Caballé, il Concorso Internazionale Rosa Ponselle e Concorso Internazionale Simone Alaimo.

Debutta giovanissima nel ruolo di Tancredi al Teatro La Maestranza di Siviglia accanto al soprano Mariella Devia ed il tenore Gregory Kunde e, da quel momento in poi, interpreta i principali ruoli del suo repertorio: Santuzza, Mamma Lucia e Lola nella *Cavalleria Rusticana*, Azucena ne *Il Trovatore*, La Baronessa di Champigny ne *Il Cappello di Paglia di Firenze*, Maddalena nel *Rigoletto*, Mercedes nella *Carmen*, Fenena nel *Nabucco*, Rosina ne *Barbieri di Siviglia*. Ha interpretato poi *La Campana Sommersa*, Ulrica in *Un ballo in maschera Falstaff*, la *Nona sinfonia* di Beethoven, *La Gioconda*, *Gianni Schicchi*, *Pagliacci*, *Petite Messe Solennelle* in teatri come l'Arena di Verona, Massimo di Palermo, Teatro Mozart di Saragozza, Teatro Nacional de Sao Carlos di Lisbona, Teatro Comunale di Firenze, Teatro San Carlo di Napoli, al Teatro Lirico di Cagliari, i Pomeriggi Musicali, al Regio di Torino, al Teatro Antico di Taormina, Teatro Regio di Parma e altri.

Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti tra i quali il Premio "C.Crescenzo Sepe" (settore Cultura 2014), il "U.N.V.S. Awards" (settore cultura e spettacolo 2015) e il Premio "Megaris" (2015) nel settore cultura come rappresentante verdiana.



Sabrina Marlene Messina **mezzosoprano**

Nasce a Merano in provincia di Bolzano nel 1988. Dall'età di nove anni è residente a Catania: inizia lo studio del canto lirico a soli tredici anni. Grande appassionata di vocologia artistica e logopedia applicata al canto, dopo la Laurea in Canto Lirico con il massimo dei voti presso il Conservatorio V. Bellini di Catania, studia per ottenere la specializzazione in Foniatria, logopedia e voce artistica presso l'Università Unicusano di Roma. Possiede tredici Master di Alto Perfezionamento Lirico presso le Accademie Liriche più rinomate (Santa Cecilia, Accademia Romana dell'Opera di Roma, Cubec di Modena, Yap di Marcello Giordani). Nel corso degli anni si è perfezionata con pilastri del campo della lirica quali il Soprano Mirella Freni e il tenore Marcello Giordani.

Dal 2005 ad oggi affianca ai grandi debutti operistici, anche la carriera concertistica da solista, esibendosi in tutta Italia e all'estero ottenendo sempre larghi consensi del pubblico e di critica. Gli ultimi debutti operistici la vedono protagonista nella *Cenerentola* di Rossini come Cenerentola, in Flora nella *Traviata* di Verdi, in Lola e poi in Mamma Lucia nella *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, in Mercedes nella *Carmen* di Bizet, in Giovanna e Contessa di Ceprano nel *Rigoletto* di Verdi, in Praskovia nella *Vedova Allegra* di Lehar, in Giuditta nella prima mondiale della *Capinera* di Gianni Bella e Mogol, in Kate Pinkerton e poi in Suzuki nella *Madama Butterfly* di Puccini.

L'Orchestra

FUNZIONARIO DIREZIONE ARTISTICA

Carlo Lauro

VIOLINO DI SPALLA

Alessio Nicosia *°

VIOLINI PRIMI

Agostino Scarpello **

Antonino Alfano

Maurizio Billeci

Andrea Cirrito °

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Domenico Marco

Fabio Mirabella

Luciano Saladino

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Pietro Cappello *

Gabriella Lusi **

Giorgia Beninati °

Angelo Cumbo

Sergio Guadagno °

Giulio Menichelli °

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Francesca Richichi

Ricardo Urbina °

VIOLE

Claudio Laureti *°

Salvatore Giuliano **

Renato Ambrosino

Giuseppe Brunetto

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici °

Charlotte Fonchin °

Roberto Presti

VIOLONCELLI

Damiano Scarpa *°

Domenico Guddo **

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Giancarlo Tuzzolino °

Giovanni Volpe °

CONTRABBASSI

Damiano D'Amico *

Vincenzo Graffagnini **

Giuseppe D'Amico

Paolo Intorre

OTTAVINO

Debora Rosti

Maria Chiara Sottile °

FLAUTI

Floriana Franchina *°

Claudio Sardisco

OBOI

Gabriele Palmeri *°

Stefania Tedesco

CLARINETTI

Alessandro Cirrito *°

Tindaro Capuano

Innocenzo Bivona (cl. Basso) °

FAGOTTI

Laura Costa *

Massimiliano Galasso

CORNI

Luciano L'Abbate *

Antonino Basci

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Gioacchino Giuliano *°

Francesco Paolo La Piana

TROMBONI

Basilio Sanfilippo *°

Calogero Ottaviano

Andrea Pollaci

Giovanni Miceli

BASSOTUBA

Salvatore Bonanno

TIMPANI

Sauro Turchi *

PERCUSSIONI

Massimo Grillo

Giovanni Dioguardi°

Giuseppe Sinforini °

Mauro Marino °

ARPA

Matteo Ierardi *°

ORGANO

Matteo Helfer

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

Prossimi appuntamenti

VEN 23 SET, ORE 21
PALERMO - Piazza Ruggiero Settimo

“BELLINI & FRIENDS”

► **ELISEO CASTRIGNANÒ** DIRETTORE

► **DESIRÉE RANCATORE** SOPRANO

Donizetti Roberto Devereux, sinfonia

Bellini I Puritani “Son vergin vezzosa”

Rossini Il viaggio a Reims, sinfonia

Bellini I Capuleti e i Montecchi “Eccomi i lieta vesta... Oh quante volte”

Donizetti Anna Bolena, sinfonia

Donizetti Anna Bolena “Al dolce guidami”

Wagner Der fliegende Holländer, ouverture

Bellini I Puritani “Qui la voce sua soave... Vien, diletto”

Mercadante Omaggio a Bellini, fantasia per orchestra

GIO 29 SET, ORE 21
PALERMO - Palazzo Abatellis

“NOTE AL MUSEO”

► **TRIO ANCIUTI**

Giuseppe Palmeri, Stefania Tedesco oboi;

Maria Grazia D’Alessio corno inglese

Musiche di **Wranitzky, Beethoven**

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Commissario straordinario
Nicola Tarantino

Direttrice artistica
Gianna Fratta

Sovrintendente
Francesco Di Mauro